



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa  
dell'Istituto Comprensivo Statale N. 2  
"GIOVANNI PAOLO II"

Elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 22/12/2021  
Atto di indirizzo del dirigente prot. 9328 del 06/09/2021  
Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2021  
con delibera n. 13

Anno scolastico di predisposizione:

2021/22

Periodo di riferimento:

2022-2025



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV- ASPETTI GENERALI
- 2.3. PRIORITA' DESUNTE DAL RAV- OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI
- 2.4. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO
- 3.3. 3- I bisogni educativi speciali
- 3.4. QUADRO ORARIO EDUCAZIONE CIVICA
- 3.5. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
- 3.6. LA VALUTAZIONE-CRITERI COMUNI
- 3.7. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO



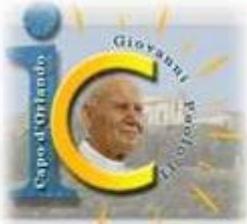
3.8. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO  
CURRICOLARE

**ORGANIZZAZIONE**

4.1. Organizzazione

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

 <b>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca</b> <b>Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia</b>	
	<b>ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N. 2</b> <b>"Giovanni Paolo II"</b> Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado
	<b>Indirizzo</b> Via Torrente Forno, 58 — 98071 Capo d'Orlando (ME)
	<b>Telefono</b> 0941426051
	<b>Codice fiscale</b> 95008810830
	<b>Codice Meccanografico</b> MEIC83000X
	<b>Sito Internet</b> <a href="http://www.icgiovannipaolosecondo.edu.it">www.icgiovannipaolosecondo.edu.it</a>
	<b>Indirizzo e-mail</b> <a href="mailto:meic83000x@istruzione.it">meic83000x@istruzione.it</a>
	<b>Posta Certificata</b> <a href="mailto:meic83000x@pec.istruzione.it">meic83000x@pec.istruzione.it</a>

DIRIGENTE SCOLASTICO prof.ssa Rita TROIANI

***"Facciamo crescere cultura".***



# P.T.O.F.

Il piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento che ogni scuola predispone per presentare il servizio e le attività da realizzare nel triennio scolastico e che riporta l'identità culturale e progettuale dell'Istituto.

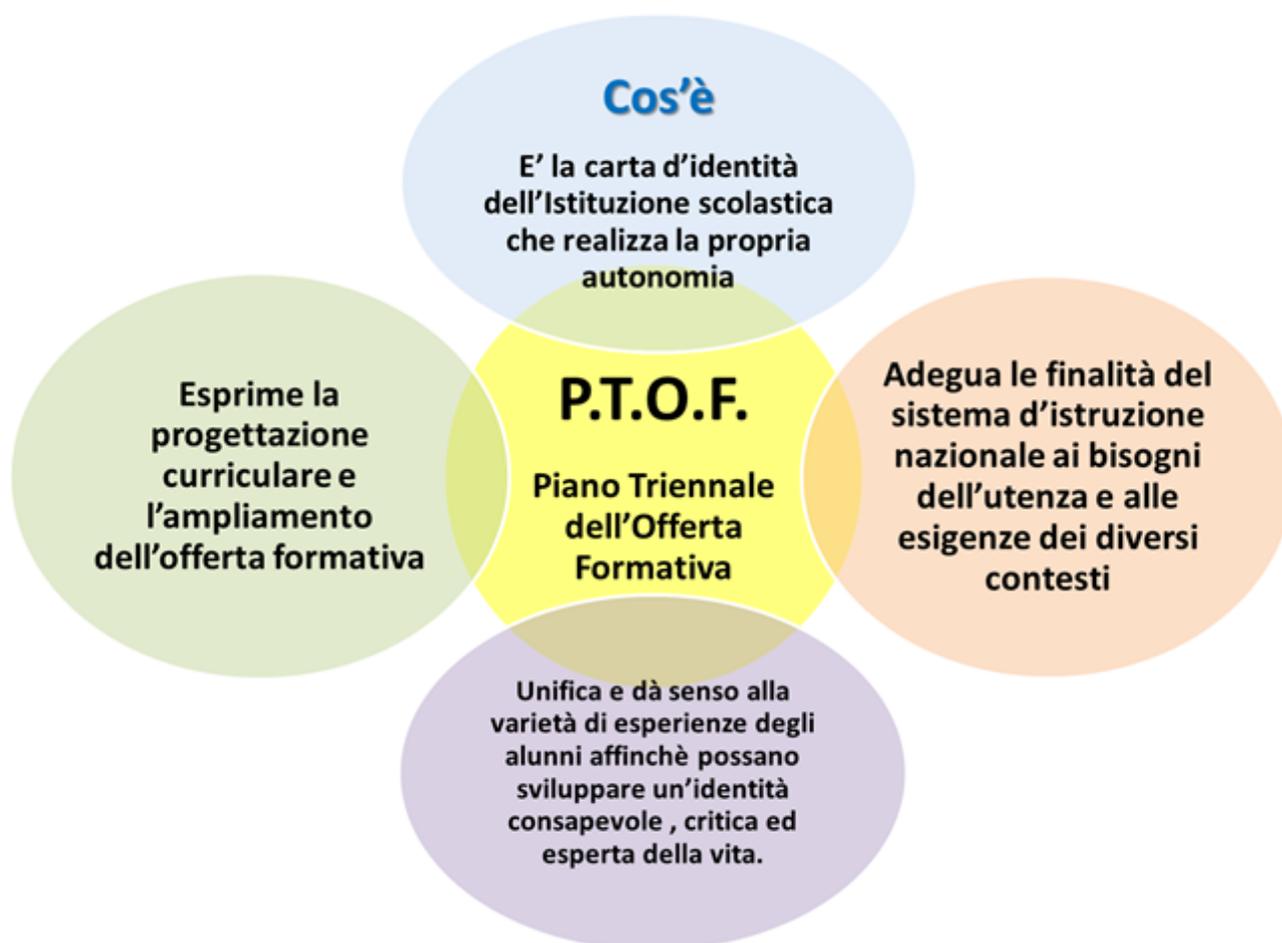
Si propone di favorire un processo educativo unitario attraverso la continuità tra i diversi ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado) presenti nell'Istituto.

Il PTOF è il documento con il quale la scuola:

- esplicita le proprie scelte pedagogico - didattiche, tenendo conto sia delle risorse umane e materiali, sia della domanda formativa che emerge dal territorio;
- attiva al suo interno la condivisione delle scelte fondanti, favorendo la coesione e l'unitarietà dell'azione delle diverse componenti, pur nella specificità dei diversi ruoli;
- definisce gli impegni che intende assumersi;
- informa l'utenza del servizio offerto;

valuta la qualità del servizio;  
ridefinisce le scelte effettuate per migliorarle e/o adeguarle a nuove esigenze.

Il PTOF è dunque un documento dinamico: la sua funzione è quella di registrare la vitalità della scuola, di orientarne il cambiamento, di costituire un punto d'incontro ideale con il territorio e le famiglie.



## ANALISI DEL TERRITORIO

### AGATIRSO E LA MITOLOGIA GRECA SULLE ORIGINI DI CAPO D'ORLANDO



Una prima teoria sulle origini di Capo d'Orlando fa riferimento alla **mitologia Greca**, secondo la quale vedrebbe l'inizio di tutto per mano di **Agatirso**, figlio del re dei venti Eolo, il quale avrebbe fondato, nel **1183 a.C.**, l'antica Agatirno, il primo nome dell'attuale città. **Agatirno** è un termine che si avvicina molto al nome del suo fondatore, trovando un significato approssimativo in "**città sacra al culto di Dioniso**". La vita di questa antica città proseguì sempre in modo efficiente, diventando rapidamente uno dei più importanti luoghi della Sicilia, soprattutto per la presenza del vicino porto, che favoriva notevolmente gli scambi commerciali. La città di **Capo d'Orlando**, secondo le ricostruzioni storiche, sarebbe una località millenaria, fondata oltre tremila anni fa. Sulle origini di Capo d'Orlando non si hanno delle testimonianze

certe, sebbene passeggiando per la città è facile imbattersi in racconti suggestivi che spaziano tra il mito e la leggenda, conservando, magari, un piccolo fondo di verità, che comunque non fa altro che alimentare la curiosità verso questo splendido **borgo marinaro**. Ciò che si sa con certezza, è che la città di Capo d'Orlando è da sempre una delle più belle della Sicilia, popolata principalmente da famiglie di pescatori che, nel corso del tempo, hanno saputo valorizzare al meglio questi luoghi, contribuendo notevolmente al suo sviluppo demografico e turistico, a tal punto che, oggi, Capo d'Orlando è tra le principali mete turistiche siciliane scelte dai viaggiatori che intendono vivere delle perfette vacanze in Sicilia, soprattutto durante il periodo estivo. Morfologicamente il suo territorio si distingue in una zona pianeggiante, coltivata ad agrumi ed in una zona collinare, caratterizzata da numerose posizioni panoramiche sulla meravigliosa costa che ne favorisce lo sviluppo turistico. Il panorama sociale è variegato: alcune famiglie sono in grado di garantire stabilità e stimoli culturali ai figli offrendo loro un adeguato contributo a livello educativo, altre si trovano in situazioni di svantaggio o disagio socio-culturale per cui l'istruzione e la formazione dei figli rimane, nella maggior parte dei casi, prerogativa quasi esclusiva della scuola. La nostra Istituzione Scolastica accoglie alunni provenienti dal centro cittadino, dalle varie frazioni e da diversi paesi dell'entroterra dei Nebrodi con realtà e tradizioni diverse tra loro; sono presenti, inoltre, allievi stranieri, in numero crescente di anno in anno, che si stanno integrando bene nella nostra comunità. La nostra scuola interagisce con il territorio nei vari percorsi formativi con agenzie locali e nazionali, promuovendo il processo di crescita degli alunni.

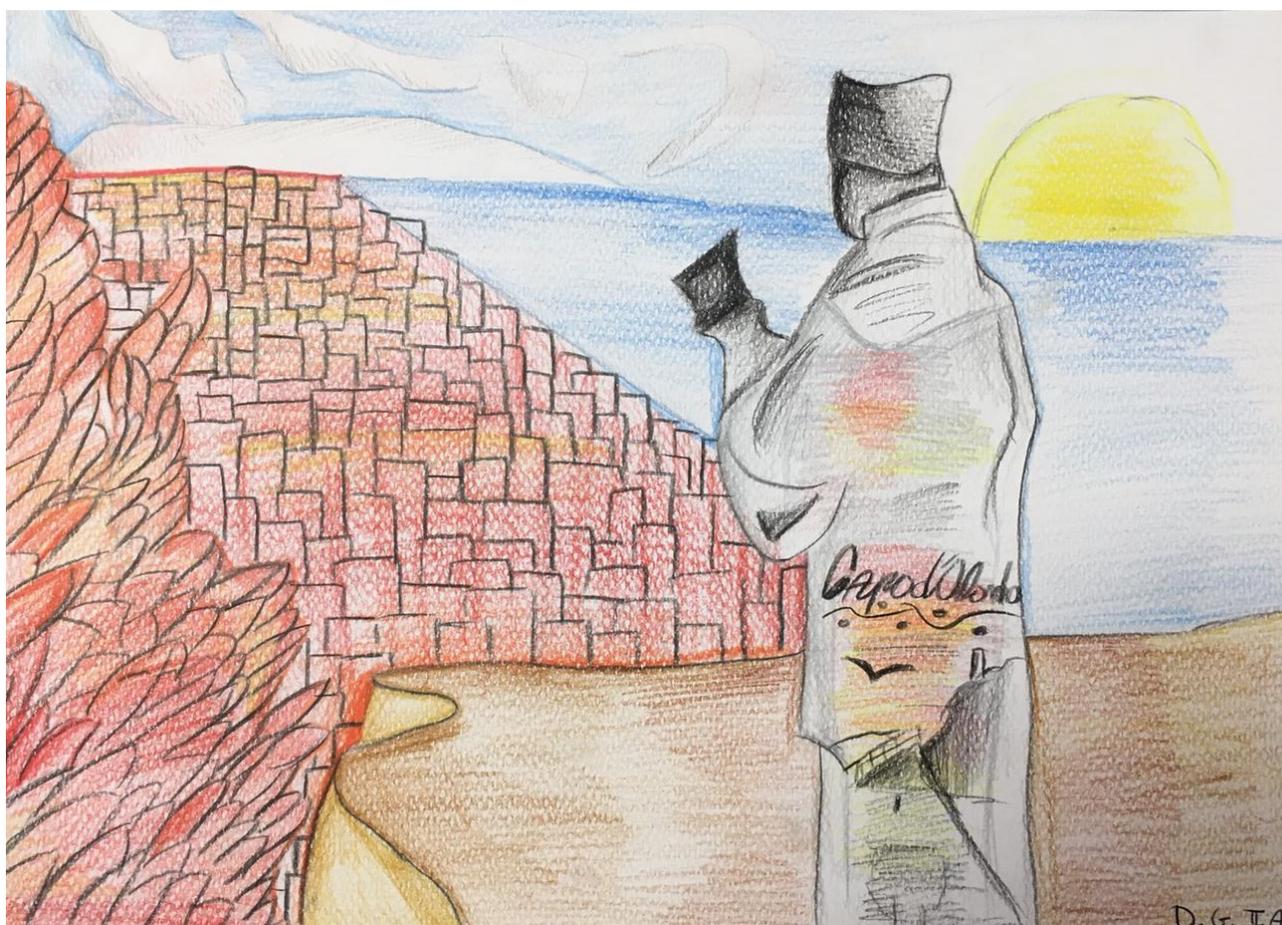
Diverse sono le associazioni che offrono alla scuola proposte di attività:

**AMICI DELLA MUSICA - LEGA AMBIENTE - ARCHEOCLUB - LIONS CLUB - LEO CLUB -  
KIWANIS**

**CLUB - FIDAPA - AGORÀ - PINK PROJECT - LABORATORI TEATRALI - ENTE PARCO DEI  
NEBRODI**

**- ACIO - FONDAZIONE FAMIGLIA PICCOLO DI CALANOVELLA - SCOUT - UISP -  
ESPERIA**

- **NUOVO CIRCOLO DEL TENNIS - ENTE COMUNE** (offre la possibilità di visite alla Pinacoteca, alla Biblioteca, agli Scavi archeologici di Bagnoli, alla Villa Piccolo, all'istituendo Antiquarium ed ai vari uffici. Mette a disposizione i pulmini per visite guidate nell'ambito del comune. Consente, inoltre, l'utilizzo delle strutture sportive e la collaborazione dei VV.UU.) - **A.S.L. - ASSOCIAZIONE SPORTIVA CALCIO - ASSOCIAZIONE SPORTIVA PALLACANESTRO - ASSOCIAZIONE SPORTIVA PALLAVOLO - ASSOCIAZIONE SPORTIVA TENNIS.**



## L'ISTITUTO

Il bacino d'utenza dell'Istituto è ampio e si estende oltre i quartieri limitrofi. Esso si caratterizza per:

- omogeneità partecipativa e scarsa dispersione;
- eterogeneità del patrimonio culturale ed esperienziale dei nuclei familiari e degli alunni.

La popolazione scolastica è costituita in prevalenza da alunni provenienti da famiglie con un livello socio-culturale medio. Da ciò derivano numerose opportunità quali:

- ricco background culturale e linguistico di riferimento per gli alunni
- opportunità di viaggiare, frequentare varie attività extrascolastiche
- opportunità per i genitori di seguire i propri figli nel percorso scolastico
- arricchimento dell'offerta formativa attraverso le professionalità dei genitori;
- possibilità di offrire un ampio ventaglio di visite guidate e campi scuola;
- possibilità di coinvolgere le famiglie nell'incremento delle risorse finanziarie della scuola ( contributo volontario).

Le classi risultano Eterogenee: sono presenti alunni non italiani, tutti o quasi nati e/o scolarizzati in Italia.

L'utenza è periodicamente monitorata al fine di rilevare mutamenti nelle caratteristiche, nelle richieste e nei bisogni (Dati desunti dal RAV).

La scuola è chiamata a rispondere alle seguenti esigenze:

- offrire un servizio formativo che sia al passo con lo sviluppo culturale e tecnologico e con le esigenze del mercato del lavoro;
- avere una funzione aggregativa che sviluppi i livelli di socializzazione e di integrazione, che possono essere limitati in una realtà di tipo decentrato;
- svolgere una funzione educativa che miri a prevenire e/o a circoscrivere i fattori di rischio e le diverse forme di dipendenza e di devianza.

Un Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa, che comporta il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, gestione di risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento. Per affrontare la complessità occorre, da un lato, definire chiaramente ruoli e responsabilità, dall'altro mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema.

Per svolgere questo compito il Dirigente scolastico si avvale della collaborazione:

- di una struttura organizzativa interna che permetta il supporto e il monitoraggio dei processi primari
- di una rete che permetta di attivare in modo funzionale e sinergico tutte le risorse esterne cointeressate alla funzione sociale ed educativa della scuola: le Amministrazioni Comunali di riferimento, le associazioni che promuovono iniziative culturali, le associazioni a fini sociali (Protezione Civile...), le agenzie educative e le imprese, eventuali collaboratori esterni per lo sviluppo di specifici progetti e figure professionali (operatori sociosanitari della ASL, operatori sociali ed educatori delle Amministrazioni Comunali, volontari) a supporto del lavoro dei docenti, le Reti di scuole a livello provinciale e regionale, ognuno nel proprio ruolo e ognuno con il proprio bagaglio di proposte;
- della presenza attiva dei genitori nella vita scolastica, in quanto le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere comuni finalità formative ed educative.

**ALLEGATI:**

ATTO DI INDIRIZZO (2).pdf

**CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA**

SCUOLA	PLESSO	MASCHI	FEMMINE	NUMERO TOTALE DI ALUNNI
INFANZIA	Cinque PLESSI: Vina, Scafa, Furriolo, S.Lucia, Piscittina	95	95	190
PRIMARIA	Quattro PLESSI: Vina, Furriolo, S.Lucia, Piscittina)	149	153	302
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	N. 1 PLESSO con Corso ad Indirizzo Musicale	103	97	200



**PLESSI SCOLASTICI**

SEDE CENTRALE	Via Torrente Forno,58	0941-426051
S.LUCIA	Via Consolare Antica	0941-334691
FURRIOLO	Via Lungomare A. Doria	0941-630126
VINA	Via Consolare Antica	0941-426610
PISCITTINA	C/da Bastione	0941-957952
SCAFA	C/da Scafa	0941-426069

## LE SCELTE STRATEGICHE

### PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

#### PRIORITA' DESUNTE DAL RAV- RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE

Priorità	Traguardi
Migliorare il livello di competenze.	Ridurre dell' 8% nell'arco di un triennio il numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle discipline inserite all'interno del curriculum.

#### PRIORITA' DESUNTE DAL RAV-COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità	Traguardi
Progettazione disciplinare e per competenze in verticale (Scuola	Favorire la continuità tra i vari gradi scolastici attraverso la revisione del

dell'Infanzia - Scuola Primaria -Scuola Secondaria di primo Grado)	curricolo verticale declinato per competenze
--	--

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV- ASPETTI GENERALI

### LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA...LA MISSION D'ISTITUTO.

La progettazione educativa d'Istituto nasce dall'analisi attenta e ponderata dei bisogni educativi di una società che è in continua trasformazione, sempre più complessa ed eterogenea. Nella fase preparatoria di analisi dell'Offerta Formativa presente nell'Istituto, si è cercato di valorizzare tutti gli aspetti che potevano essere collegati con lo spirito della legge. In tale fase ci è sembrato importante richiamare i punti che a nostro avviso rappresentano "il cuore" centrale di questa recente riforma scolastica:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- innalzare i livelli d'istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali;
- prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica, individuando azioni di recupero e sostegno;
- valorizzare le eccellenze attraverso azioni di approfondimento e/o

potenziamento;

- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e didattico.

Perché tutto ciò potesse trovare piena attuazione, le componenti dello STAFF svolgeranno i seguenti compiti:

- analisi dei documenti preesistenti;
- individuazione, sulla base dell'atto di indirizzo del DS, di un indice caratterizzante il PTOF;
- elaborazione del documento;
- analisi e validazione dei progetti da inserire, annualmente, nel PTOF.

Un elemento caratterizzante l'Istituto è dato da un atteggiamento di apertura al cambiamento e una sensibilità rivolta ai bisogni e alle nuove realtà culturali che emergono costantemente dal territorio. Per rispondere alle nuove esigenze e a sfide educative sempre più ambiziose, il nostro Istituto ha lavorato molto nell'ultimo triennio nell'ottica della continuità tra ordini di scuola e alla valorizzazione del percorso formativo degli alunni.

## PRIORITA' DESUNTE DAL RAV- OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

### DAI BISOGNI...

- **Bisogno di** valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

- **Bisogno di** potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- **Bisogno di** potenziare delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
  - **Bisogno di** sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
  - **Bisogno di** sviluppare dei comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
  - **Bisogno di** alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
  - **Bisogno di** potenziare le discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- **Bisogno di** sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- **Bisogno di** potenziare le metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- **Bisogno di** prevenire e contrastare la dispersione scolastica, di ogni forma di

discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio, delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati;

- **Bisogno di** valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- **Bisogno di** apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- **Bisogno di** valorizzare percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- **Bisogno di** individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- **Bisogno di** alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- **Bisogno di** definire un sistema di orientamento.

### ...ALLE SCELTE

La scuola predispone percorsi educativi, formativi e didattici in grado di:

-**Favorire** lo sviluppo della personalità in tutte le dimensioni: affettiva,

relazionale,

creativa, etica, sociale, intellettuale;

- **Promuovere** l'acquisizione di una piena autonomia;
- **Promuovere** il senso di identità- unitarietà di ogni gruppo, sezione/classe, di ogni plesso del Collegio dei Docenti;
- **Promuovere** l'integrazione dei saperi al fine di far acquisire competenze trasversali che rendano l'alunno capace di interagire e operare in contesti diversi;
- **Aiutare** l'alunno ad inserirsi nella società in modo partecipe e consapevole dei ruoli e delle regole al fine di promuovere comportamenti responsabili e di rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura;
- **Operare** in continuità con gli altri ordini di scuola e con l'extra-scuola ai fini orientativi;
- **Promuovere** e sostenere l'innovazione didattica.

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

1. Ottimizzare il curriculum, la progettazione e la valutazione;
2. Migliorare l'ambiente di apprendimento ampliando le attività didattiche laboratoriali e l'apprendimento cooperativo;
3. Incrementare gli interventi individualizzati come studio assistito e/o potenziamento;
4. Monitorare il percorso formativo degli studenti e il raggiungimento degli obiettivi sia nel primo sia nel secondo ciclo.

## AREE DI INNOVAZIONE

### LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Leadership orientata sia al compito che alla relazione, finalizzata a determinare un clima organizzativo e socio-relazionale efficace ed a suscitare impegno proficuo e attivo coinvolgimento tra tutti gli attori a vario titolo coinvolti nel processo educativo-didattico.

### PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- Classi aperte;
- Didattica laboratoriale;
- Problem solving;
- Didattica basata sulle attività creative e multimediali.

L' Istituto ha partecipato, partecipa e parteciperà singolarmente e in rete a progetti finanziati, quali: PON -POR -FESR

-20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole

-8966 del 06/09/2021 - FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione

-26502 del 06/08/2019 - FSE - Contrasto al fallimento formativo precoce e di povertà educativa

### PNSD Gestione Azioni

- Spazi e strumenti per le "STEM"
- Programma di sostegno alla fruizione delle attività didattiche digitali integrate nelle regioni del mezzogiorno.

## FINALITA' DELL'ISTITUTO



	<b>STRUTTURARE LA PROPRIA IDENTITA'</b>
<b>IDENTITA'</b>	<p>Conoscere se stessi e le componenti della propria identità;</p> <p>Acquisire consapevolezza delle proprie capacità espressive, relazionali, operative;</p> <p>Affermare il senso di Sè.</p>
<b>ALTERITA'</b>	<p><b>ACCOGLIERE L'ALTRO DA SE':</b></p> <p>Interagire con i coetanei, gli adulti e l'ambiente;</p> <p>Confrontarsi in modo costruttivo con gli altri;</p> <p>Sviluppare capacità di critica costruttiva, dialogo e collaborazione;</p> <p>Scoprire e accogliere le diversità come valori e risorse.</p>
<b>INTERCULTURA</b>	<p><b>ATTIVARE MODALITA' DI RELAZIONE POSITIVE:</b></p> <p>Manifestare curiosità verso l'ambiente esterno;</p> <p>Problematizzare i diversi aspetti della realtà, senza subirli passivamente;</p> <p>Costruire saperi complessi.</p>
<b>ORIENTAMENTO</b>	<p><b>VALUTARE, SCEGLIERE, ORIENTARSI:</b></p> <p>Sviluppare progressivamente la capacità di scegliere in modo consapevole;</p> <p>Potenziare la capacità di osservazione, di ascolto, di analisi</p>



e di valutazione;

Interagire con le agenzie di socializzazione e di formazione presenti nel territorio.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

### 1-INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA "PISCITTINA"	40 h settimanali
SCUOLA DELL'INFANZIA "S. LUCIA"	40h settimanali
SCUOLA DELL'INFANZIA "VINA"	40h settimanali
SCUOLA DELL'INFANZIA "FURRIOLO"	40h settimanali
SCUOLA DELL'INFANZIA "SCAFA"	40h settimanali
SCUOLA PRIMARIA "VINA"	30 ore settimanali
SCUOLA PRIMARIA "S.LUCIA"	30/40 ore settimanali
SCUOLA PRIMARIA "PISCITTINA"	30/40 ore settimanali
SCUOLA PRIMARIA "CONO MICALI ALBERTI"	30/40 ore settimanali

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO TEMPO SCUOLA

Tempo normale 36 ore - Indirizzo Musicale 38 ore

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Strumento	2	66
Scienze Motoria e Sportive	2	66

**Tempo PROLUNGATO 38 ore - Indirizzo Musicale 40 ore**

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica e Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di Discipline a scelta delle Scuole	1/2	33/66

### c Compito della scuola

La scuola dell'autonomia ha il compito di:

- saper leggere i bisogni dell'utenza e del territorio
- saper progettare le risposte in termini di offerta formativa
- saper controllare i processi
- imparare a valutare i risultati
- rendere conto del proprio operato ai diversi attori coinvolti.

La nostra scuola vuole garantire il successo formativo di ogni studentessa e di ogni studente favorendo la crescita e lo sviluppo della persona umana, l'avvio alla costruzione del pensiero critico e lo sviluppo di competenze sociali e culturali. Pertanto, partendo dalla tradizione e dalla conoscenza del nostro territorio vogliamo aprire ai nostri bambini e ragazzi le porte verso il futuro tenendo presente che viviamo in un mondo estremamente fluido, caratterizzato da rapidi e repentini cambiamenti in cui è richiesto di consentire ai ragazzi di restare al passo con

l'evoluzione tecnica, scientifica e socio-culturale. Lo studente che esce dalla nostra Scuola dovrà possedere una solida preparazione di base fondata sui nuclei fondanti della cultura italiana, ottenuta attraverso metodi pedagogici e didattici moderni; centrale dovrà essere lo studio delle lingue straniere e l'uso delle nuove tecnologie informatiche per consentire l'ingresso dei giovani in un contesto nuovamente orientato verso l'apertura all'Europa ed al mondo. Gli alunni dovranno essere portatori di un bagaglio valoriale basato sui principi della libertà, della pace, del rispetto, della valorizzazione delle differenze e della solidarietà sociale, e dovranno possedere curiosità e spirito di intraprendenza per saper fronteggiare le sfide del futuro. Questo si sintetizza in tre macro-obiettivi allineati con le Indicazioni Nazionali.

**Obiettivo 1** - rendere la scuola un luogo di sostegno al processo di crescita attraverso:

□ lo sviluppo di percorsi che favoriscano la conoscenza di sé, l'autovalutazione e il rinforzo

dell'autostima;

□ l'individualizzazione dei percorsi di lavoro didattico, valorizzando le potenzialità e gli stili di

apprendimento degli alunni;

□ il servizio di supporto psico-pedagogico;

□ le attività di orientamento.

**Obiettivo 2** - sviluppare luoghi di apprendimento significativo attraverso:

□ una valorizzazione dei vissuti personali, della realtà e dei meccanismi cognitivi di base;

□ la costruzione e il potenziamento delle capacità di auto-organizzazione;

□ la familiarizzazione con le nuove tecnologie;

□ una visione della valutazione e dell'errore come stimolo al miglioramento.

**Obiettivo 3** - incrementare relazioni significative con coetanei ed adulti per definire percorsi

di crescita attraverso:

- la tolleranza e il rispetto nei confronti degli altri;
- l'ascolto dei bisogni degli alunni;
- l'utilizzo di metodologie didattiche che permettano l'apprendimento cooperativo;
- lo sviluppo di competenze sociali e civiche;
- il rispetto di regole condivise.

Sono questi i fulcri che orientano il lavoro degli insegnanti e di tutto il personale della scuola e che ispirano le progettazioni dei percorsi di apprendimento proposti agli alunni di ogni età.

## CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Il curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Gli insegnamenti si basano su un apprendimento ricorsivo, tenendo conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei diversi ordini di scuola. Si tratta di sistematizzare progressivamente osservazioni che in momenti o cicli precedenti

possono aver avuto carattere occasionale, reimpiegare le categorie apprese in contesti via via più articolati. E' stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Per rendere più concreto, operativo ed effettivamente condiviso il lavoro di costruzione del curricolo verticale, i docenti hanno esplicitato anche i contenuti della programmazione del loro quotidiano lavoro didattico, contenuti organizzati all'interno di aree di apprendimento generali dette nuclei tematici. I contenuti scelti e indicati nel curricolo sono i veicoli attraverso i quali gli alunni in generale possono conseguire gli obiettivi di apprendimento prescritti, finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze da conseguire in tempi lunghi, ossia in uscita ad ogni ordine di scuola. L'aver dettagliatamente indicato, per ogni anno e per ogni disciplina, i contenuti serve per definire meglio quali sono gli argomenti principali da affrontare, funzionali, nella specificità dei bisogni e delle caratteristiche di ogni alunno, ad una conoscenza e ad una capacità applicativa che siano sempre meditate, consapevoli e critiche, tali da fornire competenze nel senso di saper applicare quanto imparato in situazioni molteplici, anche diverse dall'ordinario impegno scolastico. Il lavoro collettivo di tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo ha permesso di indicare, per ogni ambito disciplinare, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola primaria a quella secondaria, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, oltre a permettere di poter lavorare su una base condivisa rispettando così i criteri di progressività e di continuità. Il curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione

interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Gli insegnamenti si basano su un apprendimento ricorsivo, tenendo conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei diversi ordini di scuola. Si tratta di sistematizzare progressivamente osservazioni che in momenti o cicli precedenti possono aver avuto carattere occasionale, reimpiegare le categorie apprese in contesti via via più articolati. È stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Per rendere più concreto, operativo ed effettivamente condiviso il lavoro di costruzione del curricolo verticale, i docenti hanno esplicitato anche i contenuti della programmazione del loro quotidiano lavoro didattico, contenuti organizzati all'interno di aree di apprendimento generali dette nuclei tematici. I contenuti scelti e indicati nel curricolo sono i veicoli attraverso i quali gli alunni in generale possono conseguire gli obiettivi di apprendimento prescritti, finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze da conseguire in tempi lunghi, ossia in uscita ad ogni ordine di scuola. L'aver dettagliatamente indicato, per ogni anno e per ogni disciplina, i contenuti serve per definire meglio quali sono gli argomenti principali da affrontare, funzionali, nella specificità dei bisogni e delle caratteristiche di ogni alunno, ad una conoscenza e ad una capacità applicativa che siano sempre meditate, consapevoli e critiche, tali da fornire competenze nel senso di saper applicare quanto imparato in situazioni molteplici, anche diverse dall'ordinario impegno scolastico. Il lavoro collettivo di tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo ha permesso di indicare, per ogni ambito disciplinare, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola primaria a quella

secondaria, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, oltre a permettere di poter lavorare su una base condivisa rispettando così i criteri di progressività e di continuità.

## **2.2 - La progettazione didattica**

Lo scopo dell'attività formativa è quello di far acquisire a ciascun alunno un proprio sistema di competenze personali, utilizzando le discipline, le attività educative e le attività opzionali. Sulla base di questo presupposto, i docenti impostano il Piano delle Attività Formative (PaF), un documento formulato all'inizio dell'anno scolastico ed eventualmente aggiornato in itinere. Questo documento è redatto sulla base dei bisogni individuati, delle osservazioni emerse e attuato attraverso le Unità di Apprendimento (UdA) che comprendono le proposte progettate ed effettivamente realizzate nel corso dell'anno scolastico, valutate nei documenti di valutazione.

## **2.3 - La valutazione**

Nel rispetto del sistema di progettazione dell'Istituto, la valutazione è di tipo formativo, ossia è volta a favorire lo sviluppo dei processi di apprendimento, eliminando gli ostacoli e individualizzando forme compensative d'aiuto per garantire il successo formativo di ciascun alunno. L'attività valutativa dei singoli docenti riguarda le conoscenze, le abilità, le competenze e il comportamento sviluppati nel corso del processo dell'apprendimento. I criteri, gli indicatori, le corrispondenze, le note esplicative delle valutazioni, dei giudizi sintetici per la valutazione del comportamento, del giudizio globale e i livelli della certificazione delle competenze sono esplicitati in maniera dettagliata nell'allegato A, riservato appunto alla valutazione. L'istituto effettua annualmente il monitoraggio e l'analisi dei risultati intermedi e finali di ogni classe (con particolare attenzione alla classe prima della scuola secondaria), dei risultati delle prove comuni, delle prove standardizzate nazionali e dei risultati ottenuti dagli alunni al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado. A seguito di quanto emerso, l'Istituto ha deciso di perseguire, come obiettivi a lungo termine, il miglioramento delle aree relative ai risultati scolastici e alle

prestazioni nell'ambito delle prove nazionali standardizzate. Nella scuola dell'infanzia l'azione valutativa assume caratteristiche proprie poiché la valutazione è strettamente legata all'osservazione sistematica dei comportamenti, nei diversi stili cognitivi, affettivi e relazionali. I documenti di valutazione in uso nel nostro istituto sono i seguenti:

□ **Documento di valutazione** (il documento che tutti conosciamo come pagella): viene predisposto alla fine di ogni quadrimestre e riporta le valutazioni delle singole discipline, del comportamento e il giudizio globale. L'insegnamento della religione cattolica o di attività alternativa attesta la partecipazione alle attività. Le valutazioni in itinere (ossia quelle attribuite durante l'anno a compiti, interrogazioni, verifiche, progetti, attività pratiche, lavori di gruppo, ecc.) del singolo docente sono documentate all'interno del registro elettronico personale.

□ **Certificazione delle competenze** (al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di I grado): riporta le competenze personali acquisite dall'alunno rispetto all'identità personale, agli strumenti culturali, agli ambiti della convivenza civile.

□ **Consiglio orientativo** (nel corso del 3° anno della scuola secondaria di I grado): esprime il parere del Consiglio di Classe in merito alla scelta della scuola secondaria di II grado.

**ALLEGATI:**

04\_Istituto\_Coopresnivo\_N.2\_G Paolo II\_Curricolo\_verticale.pdf

## 3- I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

### 3.1 - Attività di inclusione

L'Istituto presta una particolare attenzione alle attività d'inclusione per studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) tra cui disabilità, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici e/o svantaggio, sulla base dei quali gli insegnanti curricolari e di sostegno progettano attività a forte valenza inclusiva e promuovono diverse esperienze formative che valorizzano le potenzialità di ciascuno. Nello specifico, i docenti di classe e gli insegnanti specializzati, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti, elaborano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) sulla base del quale verrà organizzato il lavoro in classe. Il PDF è la descrizione funzionale dell'alunno in relazione alle difficoltà che dimostra di incontrare e alle potenzialità a breve e medio termine. Il PEI presenta i progetti didattico-educativi e illustra le forme di inclusione, le metodologie e le strategie spendibili nei contesti didattici. La nostra scuola è particolarmente sensibile alle difficoltà legate ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), ai deficit del linguaggio, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD). Nella scuola è presente la figura di uno psicologo responsabile che offre supporto e svolge attività di consulenza. I docenti, dopo aver rilevato le difficoltà, attivano percorsi individualizzati attraverso la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PdP), che viene predisposto anche in assenza di una certificazione clinica, a ulteriore tutela degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Il PdP è il documento redatto con la collaborazione della famiglia, che garantisce all'alunno l'opportunità di una didattica il più possibile funzionale al suo modo di apprendere e individua le metodologie, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie più adeguate al raggiungimento del successo scolastico. Una considerazione speciale viene data agli alunni che si trovano in una situazione di svantaggio linguistico o culturale e che dunque richiedono una particolare attenzione educativa; per tal motivo, vengono realizzate attività di accoglienza per favorire il percorso di integrazione. Andranno attentamente valutati i bisogni rilevati negli allievi e la loro evoluzione, in particolare riguardo alle iniziative di ascolto del disagio, di recupero, sostegno, orientamento scolastico e prevenzione della dispersione scolastica.

## QUADRO ORARIO EDUCAZIONE CIVICA

In applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", sulla base delle Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica, verrà svolta un'unità di apprendimento interdisciplinare dal titolo "CIVILMENTE, ECOLOGICAMENTE, DIGITALMENTE: insieme per un mondo migliore."

La suddivisione delle ore, per le singole discipline, seguirà lo schema sottoindicato:

Disciplina	Primo Quadrimestre	Secondo Quadrimestre	Totale
ITALIANO	3	3	6
STORIA	2	2	4
GEOGRAFIA	2	2	4
MATEMATICA/SCIENZE	2	2	4
INGLESE	2	2	4
FRANCESE	2	2	4
TECNOLOGIA	1	2	3
EDUCAZIONE FISICA	1	1	2



ARTE	1	1	2
MUSICA - STRUMENTO	1	1	2
RELIGIONE	1	1	2
	18	19	37





**ALLEGATI:**

Prospetto\_riassuntivo\_Unit\_\_di\_Apprendimento\_Educazione\_Civica\_per\_\_tutti (3).zip

**PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

**PREMESSA.** A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 Aprile 2020 n.22, convertito con modificazioni con Legge 6 Giugno 2020 n. 41, all'articolo 2

comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione; il D.L. integra, pertanto, l'obbligo, prima vigente solo per i Dirigenti Scolastici, di "attivare" la Didattica a Distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Per Didattica Digitale Integrata si intende la metodologia innovativa di insegnamento/apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità di didattica che arricchisce o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola innovativa in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

**ATTIVITA' INTEGRATE DIGITALI.** Le attività integrate digitali possono essere distinte in due modalità, sulla base della diversa tipologia di interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e trasversali:

**ATTIVITA' SINCRONE:** svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività sincrone: videolezioni in diretta (sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale), comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti, lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio da parte dell'insegnante (utilizzando, ad esempio, applicazioni come Google Classroom);

**ATTIVITA' ASINCRONE:** svolte in assenza di interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali quali: attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante, visione di videolezioni strutturate, video-tutorial, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante, esercitazioni, risoluzioni di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un Project Work.

I moduli e le unità didattiche condivise per l'apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona, anche nell'ambito della stessa lezione.

### **Obiettivi della didattica digitale integrata**

L'obiettivo principale della DDI, in particolare in questi momenti così segnati dall'emergenza sanitaria, è di mantenere un contatto con alunni e famiglie per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità e per garantire la continuità didattica. Per questo motivo gli obiettivi della didattica a distanza devono essere coerenti con le finalità educative e formative individuate nel Ptof dell'Istituto e nel Piano di miglioramento:

- sviluppo degli apprendimenti e delle competenze e cura della crescita culturale e umana di ciascuno studente, tenendo conto dell'età, dei bisogni e degli stili di apprendimento;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie;
- condivisione di un insieme di regole con individuazione delle modalità ritenute più idonee per favorire la responsabilizzazione, l'integrazione e l'assunzione di impegni di

miglioramento e di esercizio di cittadinanza attiva e legalità;

- - adeguamento della didattica e l'azione formativa e organizzativa della scuola al nuovo PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), valorizzando le tecnologie esistenti, favorendo il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale e promuovendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte;
- -valorizzazione delle risorse professionali presenti nella scuola (docenti e personale ATA) attraverso un'azione di motivazione e di formazione.

### **Percorsi inclusivi**

“Obiettivo prioritario nella promozione di azioni a distanza e di vicinanza è non lasciare indietro nessuno e, nel contempo, attivare, quando e se possibile, momenti e attività significativi, legati ai piani individualizzati e personalizzati. Cruciale è l'apporto della funzione strumentale per l'inclusione, punto di riferimento per tutti gli insegnanti e in grado di indirizzare azioni consapevoli e mirate. Tra questi, oltre alla proposta di momenti di confronto dedicati agli insegnanti di sostegno su piattaforma Meet, verranno mantenuti e consolidati contatti con i CTS territoriali, che “in

collaborazione con la Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico, gestiscono l'assegnazione di ausili e sussidi didattici destinati ad alunni e studenti con disabilità, ai sensi dell'art.7, co.3 del D.Lgs. 63/2017" (Nota Ministero dell'Istruzione n. 833 de 17 marzo 2020).

Desideriamo inoltre sottolineare come l'attività dell'insegnante di sostegno, oltre a essere volta a supportare alunni e alunne con disabilità, eventualmente anche con software e proposte personalizzate e mirate, è importante risorsa umana della sezione/consiglio di classe, e, pertanto, si interfaccia con i docenti di sezione/classe e partecipa a eventuali incontri Meet. Simmetricamente il docente di sezione/classe dovrà adottare strategie inclusive adatte a tutti i propri studenti, calibrando in modo opportuno, e in sintonia con piani individualizzati e personalizzati, le proposte didattiche.

Un ulteriore elemento importante è la disponibilità del docente di sostegno nel prendersi cura, in accordo con i docenti di classe, degli studenti e delle studentesse che al momento sembrano poco raggiungibili, nel tentativo di riprendere, con cautela e vicinanza, i contatti, anche telefonici e intercettare eventuali necessità.

### **Alunni con disabilità**

"Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano

educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI" (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

### **Alunni con DSA**

"Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali" (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020). A questo proposito, in questa fase transitoria, i docenti potranno tenere conto delle proposte fornite da AID, l'Associazione Italiana Dislessia, alla luce anche del percorso formativo di Dislessia

Amica.

### **Alunni con bisogni educativi specifici non certificati**

“Per gli alunni con BES non certificati, che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica, il Dirigente Scolastico, in caso di necessità da parte dello studente di strumentazione tecnologica, attiva le procedure per assegnare, in comodato d’uso, eventuali devices presenti nella dotazione scolastica oppure, in alternativa, richiede appositi sussidi didattici attraverso il canale di comunicazione attivato nel portale ministeriale “Nuovo Coronavirus” alla URL <https://www.istruzione.it/coronavirus/index.htm>” (Nota Ministero dell’Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

Pertanto sarà cura dei docenti informare prontamente il Coordinatore di classe di eventuali situazioni di difficoltà legate alla mancanza di device.

### **SCHEDA RIASSUNTIVA DI RILEVAZIONE/OSSERVAZIONE PER COMPETENZE NELLA DIDATTICA A DISTANZA**

La scheda sarà redatta da ogni docente per ogni alunno sulla base delle attività assegnate, con cadenza almeno mensile e comunque prima dei Consigli di Classe calendarizzati e la rilevazione delle competenze maturate durante le attività di DAD costituirà elemento significativo che concorrerà alla valutazione sommativa e/o finale insieme agli altri elementi di giudizio acquisiti nella DID e riportati nelle annotazioni ed eventualmente consolidati nelle attività che si svolgeranno in presenza alla ripresa

delle attività scolastiche ordinarie. I livelli individuati con la scheda di rilevazione rappresentano uno strumento di sintesi delle osservazioni e delle rilevazioni effettuate, delle indicazioni di miglioramento comunicate, delle annotazioni fatte sul Registro elettronico e saranno comunicati alle Famiglie per favorire la loro partecipazione al processo di apprendimento degli Studenti.

**ALLEGATI:**

SCHEDA RIASSUNTIVA DI RILEVAZIONE/OSSERVAZIONE PER COMPETENZE NELLA DIDATTICA A DISTANZA.pdf

## LA VALUTAZIONE-CRITERI COMUNI

**PREMESSA.** "La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo" (dalle "INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO, 2012). Ogni singolo alunno sarà oggetto di continua e sistematica osservazione nelle diverse fasi che caratterizzano l'apprendimento, sia durante il lavoro scolastico che extrascolastico. La valutazione sarà:

- **DIAGNOSTICA/INIZIALE;**
- **FORMATIVA/ IN ITINERE:** a conclusione di ogni unità di apprendimento;

- **SOMMATIVA:** a conclusione del percorso didattico.

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella forma sia individuale che collegiale. Ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni, che hanno diritto ad una valutazione trasparente, tempestiva e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

La valutazione riguarderà il:

-**SAPERE:** conoscenze e abilità;

-**SAPER FARE:** competenze;

-**SAPER ESSERE:** livello di autonomia, come si presenta, come lavora in gruppo, come si integra con gli altri.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali saranno coerenti con gli obiettivi di apprendimento. La valutazione avrà come base lo standard minimo che deve essere raggiunto da ciascun alunno e terrà conto dell'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno da questo standard in relazione a:

- le sue reali possibilità;
- la situazione iniziale;
- le condizioni socio-ambientali;
- l'impegno, la partecipazione, la disponibilità alla collaborazione.

## **VERIFICA E VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Nella scuola dell'infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. La verifica sia occasionale che sistematica è adeguatamente documentata attraverso delle griglie.

## **VALUTAZIONE DISCIPLINARE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA**

La valutazione degli alunni della Scuola Primaria è condotta a scansione periodica. Viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe. Partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni e agli scrutini intermedi e finali:

- i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica;
- i docenti che svolgono attività di potenziamento.

L'ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 ha individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, Educazione Civica compresa. Un cambiamento che ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni

sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato, mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano Didattico Personalizzato.

## **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Il momento della valutazione è strettamente connesso all'azione didattica. Il rapporto circolare che si determina tra il progettare, l'agire e il valutare conduce a considerare i tre momenti inseparabili e non disposti su una sequenza lineare. Alla fase rilevativa, caratterizzata dalla raccolta dei dati, segue la fase dell'espressione del giudizio, nella quale i dati vengono interpretati.

Alla luce del D.Lgs 62/2017 e come indicato dalla nota MIUR prot. n. 1865/2017, la valutazione:

- ha per oggetto il processo formativo, i risultati di apprendimento e il comportamento delle alunne e degli alunni;
- ha finalità formativa ed educativa;
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

### **Criteri per la formulazione del giudizio di ammissione all'esame**

L'Ordinanza Ministeriale n. 52 del 3 marzo 2021, riprendendo gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017, integra la precedente normativa introducendo alcune importanti novità sull'Ammissione all'Esame di Stato: "In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre

quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249; Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

**ALLEGATI:**

Valutazione Apprendimenti Secondaria (3).pdf

**CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

Il decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, seguito dalla Nota MIUR n. 1865 del 10.10.2017 detta nuove norme riguardanti " La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2 del D.lvo 13 aprile 2017, n. 62)". La valutazione del comportamento, secondo il disposto della su menzionata normativa, viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza per la scuola primaria e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità e ai singoli Regolamenti interni approvati dall'istituzione scolastica.

**ALLEGATI:**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI.pdf

**INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**

Le azioni di ampliamento e arricchimento dell'Offerta Formativa sono caratterizzate da una forte coerenza con i bisogni dell'utenza, con gli obiettivi generali della scuola e con il Curricolo di Istituto. Lo scopo dell'arricchimento dell'offerta formativa è legato, inoltre, alla possibilità di contrastare la dispersione scolastica, potenziare l'inclusione delle diversità e, non ultimo, di accrescere l'interazione con le famiglie e la comunità locale. L'ampliamento dell'Offerta Formativa, con attività curriculari e extracurriculari, ha caratteristiche differenti e complementari rispetto alle didattiche d'aula, privilegiando e potenziando la dimensione del laboratorio, della socializzazione, dell'approfondimento di linguaggi diversi.

Nel prospetto che segue sono riportati le iniziative inerenti l'ampliamento dell'offerta formativa del triennio 2022/2025.

**INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**

<b>PROGETTO</b>
<b>Giochi matematici</b>
<b>Educazione Ambientale</b>
<b>Educazione alla Legalità</b>
<b>Biblioteca</b>
<b>Teatro</b>

<b>Musica</b>
<b>Recupero di matematica</b>
<b>Recupero di italiano</b>
<b>Sport</b>
<b>Latino</b>

Il piano dell'Offerta Formativa è un documento che vale per un intero triennio.

Tuttavia alcuni aspetti della vita della scuola vengono rivisti e aggiornati ogni anno, sia dietro richiesta del Ministero dell'Istruzione, sia per offrire alle famiglie e al territorio un quadro d'insieme sempre aggiornato. Per questo motivo il nostro PTOF è accompagnato da vari allegati principali, disponibile sul sito della scuola insieme al documento triennale.

Allegati:

Griglia per la valutazione della prova scritta di Italiano (Scuola Secondaria)

Griglia per la valutazione della prova scritta di Matematica(Scuola Secondaria)

Regolamento esame finale (Scuola Secondaria)

Valutazione degli apprendimenti Scuola Primaria

## Valutazione degli apprendimenti Scuola Secondaria





# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

**PERIODO DIDATTICO:**      Quadrimestri

In aggiunta alla valutazione quadrimestrale vengono effettuate due valutazioni bimestrali (Scuola Secondaria di Primo Grado).

In aggiunta alla valutazione quadrimestrale viene effettuata una valutazione bimestrale nel secondo quadrimestre.

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema.

La struttura organizzativa è così composta:

- lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado;
- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- lo staff organizzativo, costituito da un referente per ciascun plesso e da un docente Coordinatore per ogni classe di Scuola secondaria di I grado. I referenti in ogni scuola sono il Responsabile Organizzativo di Plesso (ROP), che si occupa degli aspetti organizzativi, delle relazioni con l'amministrazione locale, della gestione di orari, supplenze, colloqui, occasioni di condivisione con le famiglie.



- Le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.
- Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati. Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali).

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali).

Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.

### **INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO – RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

Promozione dei rapporti con tutti i soggetti Istituzionali, gli Enti Locali, le Associazioni e le agenzie varie operanti sul territorio, quali interlocutori significativi, di cui utilizzare proficuamente competenze e disponibilità.

- Collaborazione con altre istituzioni scolastiche e partecipazione ad iniziative di reti di ambito e di scopo, adesione a bandi per finanziamenti di progetti e realizzazione di iniziative culturali.

- Potenziamento della comunicazione scuola- famiglia, aumentando la trasparenza e la possibilità di accesso ad informazioni e materiali prodotti dall'Istituto, attraverso il sito web, la pagina social ufficiale dell'Istituto, il Registro Elettronico.

### **SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

Definizione di un Piano di formazione del personale in linea con le emergenze del RAV, le azioni del PDM, le aree di priorità relative ai bisogni formativi dei docenti (strumenti e tecniche per potenziare l'attenzione e prevenire disfunzioni nell'età evolutiva, l'inclusione).

- Partecipazione attiva alle iniziative formative delle reti di ambito e di scopo.
- Definizione di un Piano di formazione che coinvolga il personale ATA, tenendo conto delle specifiche esigenze formative in ambito del lavoro amministrativo a supporto del servizio di formazione e istruzione e alla gestione del personale scolastico. Potenziamento e promozione della diffusione e condivisione delle nuove competenze acquisite dai docenti a seguito della formazione individuale, della documentazione delle buone prassi in termini di formazione, autoformazione, ricerca-azione.

### **PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA**

Potenziamento della conoscenza e della consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la sicurezza nel posto di lavoro e dell'attività con i minori.

- Completamento ed aggiornamento del piano di formazione sulla sicurezza per il personale e per gli alunni.
- Attuazione dei piani di emergenza con il coinvolgimento di tutto il personale.
- Collaborazione con gli Enti locali per una continua manutenzione e messa in sicurezza degli edifici.



**ALLEGATI:**

Organigramma sicurezza 2021\_2022 (1).pdf